

Nei primi decenni del '500 la nobile famiglia veneziana dei Cappello iniziò la costruzione di una sontuosa villa a Galliera Veneta con attiguo un esteso parco.

I caratteri stilistici della parte più antica della villa Cappello indicano che l'autore agiva nell'ambito della cultura padovana e non vicentina, al di fuori in altre parole di qualsiasi suggestione palladiana. Successivi ampliamenti e modifiche hanno

reso il complesso grandioso: il palazzo presenta un lungo prospetto ritmato da coppie di lesene su cui appoggia una lunga trabeazione che abbraccia l'intero edificio.

Ha ingresso colonnato e sopraelevazione con terrazza e lanterna. Di fronte al pronao d'ingresso c'è una bella fontana. Di fronte ci sono due barchesse porticate, separate verso la strada da una cancellata di ferro. L'estremità delle barchesse si conclude con due torri merlate con tetto a pagoda. La barchessa ad ovest ha incorporato l'oratorio che



RIFACIMENTO DI SOLAI

Villa Imperiale Galliera Veneta (PD)

verso l'esterno presenta una facciata classica, con il frontone coronato di statue.

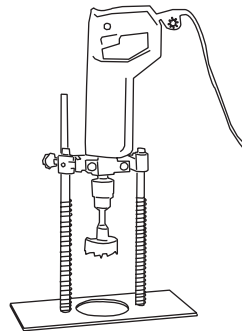
Dal 1808 ci furono vari passaggi di proprietà, nel 1858 divenne proprietà d'Anna Maria di Savoia che aveva sposato Ferdinando I imperatore austriaco: da allora la villa si chiamò Imperiale. Durante la prima guerra mondiale, la Villa fu sede del Comando della IV Armata Italiana. Nel 1929 ormai in stato di degrado, veniva posta all'asta. La Villa fu rilevata dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale che la trasformò in Sanatorio. Attualmente è sede d'alcuni reparti dipendenti dall'U.L.S.S. n° 15 Cittadella-Camposampiero. Il parco della villa Imperiale, interessante anche sotto il profilo botanico, è ora aperto al pubblico.

Applicazione di connettori tipo "BASE" con assito carotato

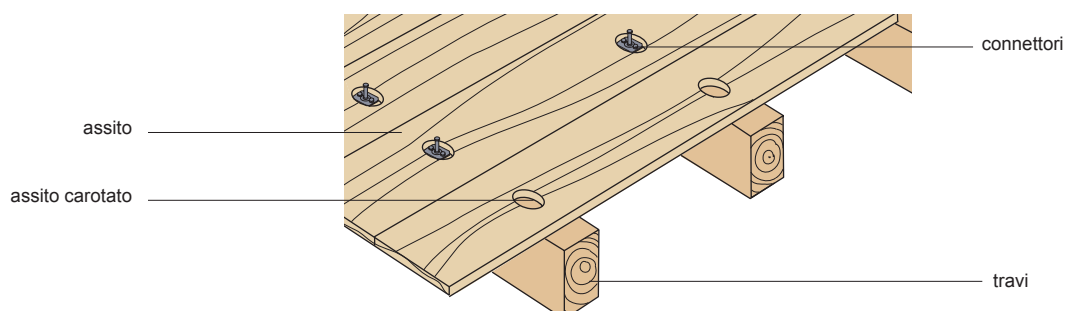
A causa del degrado subito alla struttura, anche al suo interno, si è resa necessaria la sostituzione dei solai lignei esistenti con un nuovi solai che, per vincoli architettonici, dovevano necessariamente essere ricostruiti in legno. La necessità di adeguare i carichi alle attuali esigenze normative e la richiesta di ottenere una maggior rigidezza, sia per evitare danneggiamenti di pavimenti rigidi e lesioni delle tramezzature, sia per migliorare il comfort abitativo limitando le vibrazioni dovute al calpestio e il miglioramento dell'insonorizzazione ha indotto i progettisti ad adottare la soluzione di solai misti legno-calcestruzzo. Gli interventi di consolidamento devono poi risolvere il problema della barriera al fuoco tra i piani.



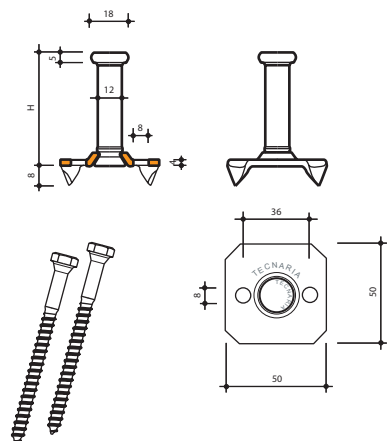
Dopo la posa delle nuove travi lignee negli alloggiamenti già esistenti è stato steso e chiodato l'assito soprastante.



L'assito è stato carotato in corrispondenza delle travi portanti utilizzando un trapano con apposita fresa. Sono state fatte inoltre dei raccordi perimetrali tramite gabbie e ferri a V.



procedura di posa

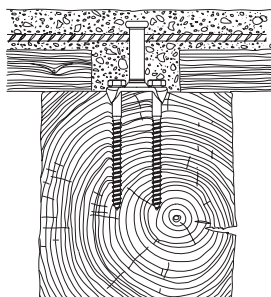


Si sono realizzati dei fori di diametro 65 mm sull'assito stesso per mettere a nudo l'estradosso della trave in legno. Questa soluzione garantisce elevate rigidzze alla connessione tra legno e calcestruzzo. Per questa operazione TECNARIA noleggia appositi attrezzi (trapano con supporto, frese, inserti, avvitatore ad impulsi, spray lubrificante).



Per una maggiore completezza sono fatte delle riprese dei cordoli tramite gabbie e ferri inseriti nel muro portante.

Il connettore viene fissato tramite le due viti tirafondi alla trave portante. L'operatore posiziona le viti che poi verranno infisse con un avvitatore elettrico ad impulsi.



Dopo la stesura delle maglie elettrosaldate la cui funzione è quella di ripartire omogeneamente gli sforzi, è stato fatto il getto finale. Va ovviamente sottolineato che prima dell'esecuzione del getto i solai vanno opportunamente puntellati per il periodo necessario alla stagionatura del calcestruzzo.



TECNARIA®

TECNARIA S.p.A. Viale Pecori Giraldi 55 - Bassano del Grappa (VI) - Italia - Tel. +39. 0424 502029 r.a.
Fax +39.0424.502386 - E-mail: info@tecnaria.com - http://www.tecnaria.com